



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO N. 260 del 10/02/2023

INAIL Autoliquidazione 2022/2023

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

VISTA la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;



VISTO decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

VISTO l'art. 2 comma 4 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, come modificato dall'art. 1 comma 8 del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di lavoro flessibile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

VISTA la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n°301 del 10.9.2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

CONSIDERATE le delibere di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018 n. 2/2019,

n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020 e n. 541/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

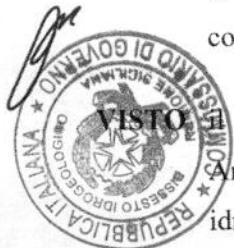
VISTO il decreto commissoriale n° 573 del 22 dicembre 2016 con il quale – in attuazione della citata delibera - sono state assegnate all’Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico l’attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, approvando nel contempo una nuova dotazione organica funzionale alle nuove competenze attribuite all’ufficio;

VISTO il decreto commissoriale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l’attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

VISTO l’art 1, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscano direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014;



VISTO il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l’assetto organizzativo dell’Ufficio,

per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l’attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

VISTA la disposizione n. 13 del 24 novembre 2022, come modificata dalla disposizione n.17 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell’Ufficio;

VISTA la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento del compenso indicato in oggetto;

VISTO il decreto n. 244 del 10 febbraio 2022, con il quale - con riferimento all’autoliquidazione Inail 2021/2022 - è stata versata, tra l’altro, la rata di anticipo anno 2022 per l’importo di **€ 2.086,79**;

VISTA la circolare Inail n. 32 del 23 novembre 2021, con la quale – tra l’altro – è stato fissato il massimale annuo per il contributo Inail nell’importo di **€ 32.405,10**, con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTA la circolare Inail n. 33 del 2 settembre 2022, con la quale – tra l’altro – è stato fissato il massimale per il contributo Inail nell’importo di **€ 33.021,30**, con decorrenza dal 1° luglio 2022;

VISTA la nota Inail del 24 novembre 2022 - assunta al protocollo di questo Ufficio Commissoriale in data 9 dicembre 2022 con il n. 15567 - con la quale è stato comunicato il tasso di premio da applicare per l’anno 2022 (4,75%) ed è stato trasmesso il prospetto delle basi di calcolo per la determinazione del premio di autoliquidazione 2022/2023;

VISTA la nota **INAIL** del **29 dicembre 2022** prot. **0011838**, recante *Istruzioni Operative*, con la quale, tra l’altro, viene fissato al **16 febbraio 2023** la scadenza per il versamento del premio di autoliquidazione e al **28 febbraio 2023** il termine per la presentazione delle dichiarazioni delle retribuzioni corrisposte nell’anno 2022;

VISTO il decreto n. 456 del 9 aprile 2019 con cui, tra l’altro, è stata impegnata la somma di **€ 10,16** propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l’espletamento dell’attività di Direttore dei Lavori, relativo all’intervento AG_17611 – Realmonte;

VISTO il decreto n. 336 del 23 febbraio 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 37,97 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato al Segretario della Commissione Giudicatrice di Gara, relativo all'intervento FP_ME_B_81 – Messina;

VISTO il decreto n. 347 del 25 febbraio 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 3,69 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l'espletamento dell'attività di segretario di verifica documentazione amministrativa gare, relativo all'intervento AG_25764 – Bivona;

VISTO il decreto n. 365 del 1° marzo 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 4,08 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l'espletamento dell'attività di segretario di verifica documentazione amministrativa gare, relativo all'intervento EN_27344 – Cerami;

VISTO il decreto n. 433 del 10 marzo 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 2,95 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l'espletamento dell'attività di segretario di verifica documentazione amministrativa gare, relativo all'intervento TP_17667 – Castellammare del Golfo;

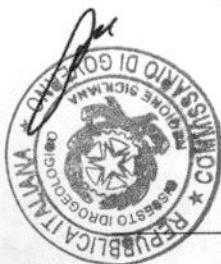
VISTO il decreto n. 505 del 22 marzo 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 55,06 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato al Presidente della Commissione Giudicatrice di Gara, relativo all'intervento POC_SR_24411 – Noto;

VISTO il decreto n. 506 del 22 marzo 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 51,54 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato al Segretario della Commissione Giudicatrice di Gara, relativo all'intervento ME_17736 – Villafranca Tirrena;

VISTO il decreto n. 508 del 22 marzo 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 45,60 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato al Presidente della Commissione Giudicatrice di Gara, relativo all'intervento ME_17778 – Pettineo;

VISTO il decreto n. 897 del 6 giugno 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 8,22 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l'espletamento dell'attività di segretario di verifica documentazione amministrativa gare, relativo all'intervento ME_17763 – Mandanici;

VISTO il decreto n. 2006 del 23 dicembre 2022 con cui, tra l'altro, è stata impegnata la somma di € 6,40 propedeutica al pagamento INAIL, sul compenso liquidato per l'espletamento dell'attività di segretario di verifica documentazione amministrativa gare, relativo all'intervento POC_ME_301065 – Messina;



VISTO il prospetto “Autoliquidazione Premi INAIL- stampa riepilogativa “elaborato tramite il servizio AL.P.I. online, disponibile sul sito www.Inail.it, con il quale – tenuto conto dell’aconto 2022 effettivamente versato e del calcolo della rata di acconto anno 2023 – è stato determinato un importo a debito di **€ 994,21**, pari alla differenza di **€ 546,29** quale credito relativo alla rata di saldo 2022 ed **€ 1.540,50** quale acconto 2023;

VISTO il prospetto di calcolo dell’autoliquidazione Inail 2022/2023, con il quale – tenuto conto della rata di acconto 2022 effettivamente versata - si riscontra il predetto importo di **€ 994,21**, da versare entro il 16 febbraio 2023;

VISTO il modulo per la dichiarazione delle retribuzioni (mod. 1031), con una retribuzione complessiva di **€ 321.105,00** per la tariffa 0722 (4,75%), la cui trasmissione avverrà on-line – tramite il servizio AL.P.I. online, disponibile sul sito www.Inail.it - Punto cliente – entro il 28 febbraio 2023;

VISTO il modello F-24 della procedura Alpi On-line, riportante i dati afferenti al codice sede, al codice ditta, al codice di controllo, al numero di riferimento, alla causale e all’importo da versare, che vengono riportati sul modello F/24 EP;

CONSIDERATO che occorre procedere all’impegno di **€ 768,54**, pari alla differenza tra l’importo da versare di **€ 994,21** e quelle già impegnate con i decreti sopracitati pari ad **€ 225,67**,

CONSIDERATO che occorre procedere al pagamento della somma di **€ 994,21**, necessaria per il versamento del premio Inail 2022/2023 mediante modello F-24 EP,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all’art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/08, come richiamato dall’art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e nella legge 11 agosto 2014 n. 116,

D E C R E T A

Art. 1 per le finalità in premessa citate, il finanziamento e l’impegno della somma di **€ 768,54** (settecentosessantotto/54), necessario al pagamento del premio Inail 2022/2023 di **€ 994,21** (novecentonovantaquattro/21), al netto delle somme già finanziate ed impegnate con i seguenti decreti:

- Decreto n. 456 del 9 aprile 2019 di **€ 10,16**
- Decreto n. 336 del 23 febbraio 2022 di **€ 37,97**
- Decreto n. 347 del 25 febbraio 2022 di **€ 3,69**
- Decreto n. 365 del 1° marzo 2022 di **€ 4,08**
- Decreto n. 433 del 10 marzo 2022 di **€ 2,95**
- Decreto n. 505 del 22 marzo 2022 di **€ 55,06**



- Decreto n. 506 del 22 marzo 2022 di € **51,54**
- Decreto n. 508 del 22 marzo 2022 di € **45,60**
- Decreto n. 897 del 6 giugno 2022 di € **8,22**
- Decreto n. 2006 del 23 dicembre 2022 di € **6,40**

Art. 2 la liquidazione e il pagamento del **premio Inail – saldo 2022 e rata anticipata anno 2023** – per l'importo complessivo di € **994,21** (novecentonovantaquattro/21) a favore dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, C.F. 01165400589, mediante utilizzo del modello unificato di versamento F-24 EP, con imputazione all'impegno di cui all'art. 1 per **euro 768,54** e con imputazione della differenza di € **225,67** ai decreti di impegno sopraelencati per le rispettive quote. Il suddetto premio deriva dalla somma algebrica di € **546,29** quale credito relativo alla rata di saldo 2022 ed € **1.540,50** quale rata di acconto anno 2023.

Art. 3 Entro il giorno 28 febbraio 2023 si procederà alla presentazione – in via telematica – della dichiarazione delle retribuzioni.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs. 33/2013, sarà trasmesso all'Area finanziaria e contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore

(dott. Manzio Croce)



